



## **Decreto Dirigenziale n. 62 del 23/05/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DEL DLGS 152/06 E SS. MM.II. SOC D.F.R. SAS. REALIZZAZIONE E GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO FUORI USO CON RECUPERO E RIVENDITA DI PARTI USATE E MESSA IN RISERVA CON ADEGUAMENTO VOLUMETRICO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (RIFIUTI METALLICI), CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) IN VIA VICINALE TRENGA, N. 19 E IMPIANTO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) IN VIALE FERROVIA DELLO STATO - LOCALITA' PONTE RICCIO - ZONA ASI

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a.** che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b.** che i Centri di raccolta e gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso devono essere organizzati e gestiti nel rispetto del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- c.** che con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d.** che il sig. Giuseppe Giuliani, nella qualità di rappresentante legale della **Soc. D.F.R. SAS**, con nota acquisita in data 31/07/2017 prot. n. 2017.0525190 ha presentato istanza per la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per la realizzazione e gestione di un Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate e messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici) da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Viale Ferrovia dello Stato località Ponte Riccio Zona ASI Giugliano — Qualiano, allegando la seguente documentazione:

**Documentazione amministrativa**

- Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;
- copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto debitamente registrato;
- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1b);
- Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
- Spese istruttorie

**Documentazione Tecnica**

- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
- Relazione geologica;
- Relazione sulle emissioni in atmosfera;
- Relazione tecnica descrittiva con dismissione e ripristino ambientale;
- Decreto dirigenziale n. 05 del 15/06/2017 di valutazione di impatto ambientale;

- Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
- Scheda tecnica macchinario;
- Relazione tecnico — illustrativa sugli scarichi delle acque reflue e allegato 1.e;
- allegato 1.C
- Dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea;
- Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo ( Permesso a costruire,
- DIA, concessione in sanatoria, etc);
- Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN;
- Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
- Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto dei Soci della società "D.F.R. S.A.S. di Giuliani Giuseppe" estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b dich.)
- Documentazione integrativa prot. 2017.0741123 del 10/11/2017;
- Documentazione integrativa prot. 2017.0819582 del 13/12/2017

### **Inquadramento territoriale**

- Planimetria generale del lotto;
- Planimetria dell'impianto con layout autorizzato (Stato di fatto - art. 216 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) — scala 1:100;
- Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) scala 1:100;
- Planimetria generale dell'impianto — scala 1:200;

- Planimetria dell'impianto con dispositivi antincendio (stato di progetto) - scala 1:100;
- Planimetria dell'impianto con indicazione del sistema di captazione trattamento acque reflue- stato di progetto;
- Planimetria dell'impianto con indicazione del sistema di captazione trattamento acque reflue stato di fatto;
- Stralcio aerofotogrammetrico;
- Stralcio PRG
- Estratto catastale
- Inquadramento con localizzazione dell'area oggetto dell'intervento
- Stralcio Corografico
- Planimetria catastale
- Stralci P.S.A.I. ex AdB Nord Occidentale della Campania;
- Stralcio PTCP di Napoli — Aree di Interesse Naturalistico Istituzionalmente Tutelate \_scala 1:100.000;
- Stralcio PTCP di Napoli — Beni Paesaggistici — scala 1 : 100.000/40.000;
- Cartografia S.I.C. e Z.P.S. Regione Campania;
- Localizzazione dell 'impianto con indicazione distanze dal centro abitato, case sparse ed eventuali ricettori sensibili più prossimi — scala 1 :25.000/10.000;
- Piante, Prospetti e Sezioni — scala 1:100

**e.** che con decreto n. 05 del 15/06/2017 della UOD 520507 il progetto dell'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA;

**f.** che per l'impianto è stata verificata dal RdP la congruità tra il progetto escluso dalla VIA e quello oggetto di richiesta autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/2016 .

#### **RILEVATO**

**a.** che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 16/10/2017, esaminata la documentazione trasmessa dalla Soc. **D.F.R SAS**, ha ritenuto il progetto esaminabile da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06 previa acquisizione di ulteriore documentazione, che la società ha trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 2017.0741123 del 10/11/2017 consistente in :

- Autocertificazione in cui si dichiara che la pavimentazione è / non è impermeabilizzata;

- Sezione con grafico della pavimentazione;
- Descrizione dei bacini di contenimento;
- Chiarire la distanza dalla ferrovia dello stato.

b. che nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 30/11/2017 e conclusasi in data 11/01/2018, i cui verbali si richiamano- esaminata la documentazione presentata dalla società, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

**b.1** la società intende realizzare e gestire un Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate e Messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici), nel Comune di Giugliano in Campania (Na) in Viale Ferrovia dello Stato Località Ponte Riccio Zona ASI di Giugliano — Qualiano - ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

L'area del sedime si colloca all'interno di una zona dove non vi è presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici; nel vigente P.R.G. del Comune di Giugliano in Campania, il sito ricade nella destinazione d'uso urbanistica **Zona D/1 "Zona Industriale – Piano ASI"**; catastalmente l'impianto è individuato al **Foglio 40 - Particella 74 – Sub 13**, per una superficie complessiva dell'intero lotto (coperta e scoperta) di circa **925,00 mq.**

L'area oggetto di studio non è interessata da Siti di Interesse Comunitario (SIC), né da Zone di Protezione Speciale (ZPS) secondo quanto indicato dal DPR. 357 del 08/09/1997 e s.m.i. ma ricade in area ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Nel sito e nei locali esistenti in oggetto, la società "D.F.R. S.A.S." intende realizzare, in una parte, un Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate, nell'altra parte intende svolgere attività di Messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici). I due impianti saranno indipendenti e separati fisicamente mediante la realizzazione di muri divisorii; in comune, i due impianti avranno uffici e servizi igienici (Edificio C), locale deposito attrezzi (Edificio B) e, un'area di manovra in prossimità dell'ingresso su Viale Ferrovia dello Stato in cui verranno realizzati due ingressi indipendenti e separati, ciascuno per ogni impianto. Inoltre, saranno realizzati due distinti impianti di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento piazzale.

### **IMPIANTO A. Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, con recupero e rivendita di parti usate**

La superficie totale della porzione di lotto destinata al Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, con recupero e rivendita di parti usate è di circa **425,00 mq** (superfici coperte e scoperte).

#### **Superfici Coperte**

- *Settore Coperto di deposito ricambi usati (14,65 mq);*
- *Settore Coperto di trattamento e bonifica dei veicoli fuori uso – isola di bonifica (14,60 mq);*
- *Settore Coperto di stoccaggio rifiuti pericolosi derivanti dal trattamento dei veicoli (7,00 mq);*
- *Settore Coperto di stoccaggio rifiuti pericolosi derivanti dal trattamento dei veicoli (8,40 mq);*
- *Settore Coperto di stoccaggio rifiuti liquidi in idonei contenitori (8,75 mq);*
- *Anti WC (2,87 mq);*
- *Spogliatoio (3,50 mq)*

- *WC/Doccia (3,18 mq);*

L'Edificio A (capannone industriale) è costituito da un ampio locale ad uso industriale (17,85 mt x 7,00 mt = 124,95 mq; H=4,15 mt) e da un locale, annesso al capannone, destinato a W.C./Doccia e Spogliatoio (3,63 mt x 3,85 mt = 13,98 mq; H=3,65 mt) per una superficie complessiva in pianta pari a circa 138,95 mq;

Le aree all'interno del **capannone** sono completamente pavimentate con massetto in cls idoneo per la prevenzione delle matrici ambientali.

I **servizi igienici** annessi al capannone (**Edificio A**) sono costituiti da antibagno dotato di due lavamani, contiguo allo spazio spogliatoio e ambiente W.C./Doccia muniti di idonea areazione, armadietti e docce per i dipendenti dimensionati nel rispetto della normativa vigente in materia.

Nell'area coperta di Smontaggio e Bonifica degli autoveicoli, dotata di pavimentazione impermeabile, si prevede, in prossimità del ponte sollevatore, la realizzazione di una griglia con pozzetto di raccolta a perfetta tenuta (0,50 mt x 0,50 mt; H=0,50 mt) per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali di oli e simili.

Periodicamente e/o in caso di riempimento, tale pozzetto sarà svuotato e il contenuto smaltito da ditte autorizzate.

### **Superfici Scoperte**

- *Settore di Conferimento e Stoccaggio veicoli fuori uso da bonificare (48,45 mq);*
- *Settore di Stoccaggio veicoli trattati (44,85 mq);*
- *Settore di Stoccaggio dei rifiuti recuperabili – in cassoni scarrabili (17,65 mq).*

Si prevede di utilizzare nell'impianto le seguenti attrezzature:

- Isola di bonifica e ponte sollevatore per la bonifica dell'autoveicolo
- Attrezzi manuali per lo smontaggio delle parti meccaniche
- Catena con gancio per sollevamento parti meccaniche
- Muletto elettrico
- Bilico in cemento tipo slimcap a quota calpestio piazzale (14,60 mt x 3,00 mt);

### **Nel dettaglio gli interventi previsti per l'attività in oggetto sono i seguenti:**

- Allestimento isola di bonifica per autoveicoli fuori uso con ponte sollevatore, con sistema di aspirazione liquidi, oli e idrocarburi, sistema per l'estrazione dei gas di air - bag, climatizzatori, etc.;
- Adeguamento sistema di raccolta delle acque reflue;
- Sistemazione sulla recinzione metallica esterna di teli verdi di mitigazione;
- Posa in opera di contenitori per gli oli esausti e gli altri liquidi dotati di relativi bacini di contenimento;
- Posa in opera dei contenitori per i rifiuti batterie al piombo esauste, dei filtri, delle pasticche di freni;
- Contenitori e cassoni a perfetta tenuta stagna per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali in

attesa di essere ritirati da ditte autorizzate dall'Albo Gestori Ambientali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- Realizzazione di muri divisorii per la separazione fisica degli impianti e relativo cancello di ingresso per l'accesso.

### **Dimensionamento dell' impianto A**

- Settore di Conferimento e Stoccaggio veicoli fuori uso da bonificare: 48,45 mq;
- Superficie occorrente per singolo veicolo (M1, N1): 8,00 mq;
- Quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento:  $48,45 \text{ mq} / 8 \text{ mq} = \mathbf{6 \text{ veicoli}}$

Nel settore di stoccaggio dei veicoli trattati, il numero massimo delle carcasse trattate stoccabili, risulta essere pari a **n. 5** ( $48,45/8 \text{ mq}$ ), con una sopraelevazione massima di tre carcasse in caso di utilizzo di appositi cantilever (totale carcasse = 15).

Nell'ipotesi di veicoli della tipologia M2, N2, il numero massimo dei veicoli (M2, N2) stoccabili prima del trattamento risulta essere pari a n. 2, calcolata ai sensi della predetta D.G.R.C. 386 del 20/07/2016 e considerando i seguenti dati di progetto:

- Settore di Conferimento e Stoccaggio veicoli fuori uso da bonificare: 48,45 mq;
- Superficie occorrente per singolo veicolo (M2, N2): 20,00 mq;
- Quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento:  $48,45 \text{ mq} / 20 \text{ mq} = \mathbf{2 \text{ veicoli}}$

Nel settore di stoccaggio dei veicoli trattati, il numero massimo delle carcasse trattate stoccabili, risulta essere pari a n. 2 ( $48,45/20 \text{ mq}$ ), con una sopraelevazione massima di tre carcasse in caso di utilizzo di appositi cantilever (totale carcasse = 6).

### **IMPIANTO B. Messa in Riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici)**

La superficie totale della porzione di lotto destinata all'attività di Messa in Riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici) è di circa 285,00 mq, interamente scoperta.

L'attività, infatti, prevede un'organizzazione delle aree composte da superfici **scoperte** che saranno organizzate come di seguito descritto.

#### **Superfici Scoperte**

- Area di Conferimento, Selezione e Cernita rifiuti (R12) [C.E.R. 16.01.06 - 17.04.05] (**29,60 mq**);
- Area Conferimento pacchi di carcasse bonificate (**17,05 mq**);

- Area di Messa in Riserva in cassone [C.E.R. 17.04.05] (21,70 mq);
- Area con pressa per adeguamento volumetrico di rifiuti metallici (43,70 mq);

Per lo svolgimento delle attività in progetto si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- N. 1 Pressa scarrabile con gru girevole Ing. Bonfiglioli S.p.a. - Mod. Ariete per adeguamento volumetrico Rifiuti Metallici;
- N.1 Gru mobile da piazzale alimentata a gasolio;
- N. 1 Pesa Bilico (4,00 mt x 3,00 mt); - Utensili vari.

Nel dettaglio gli interventi previsti per l'attività in oggetto sono i seguenti:

- Installazione e posa in opera di un nuovo impianto di trattamento delle acque reflue (impianto di trattamento chimico- fisico);
- Adeguamento sistema di raccolta delle acque reflue;
- Sistemazione sulla recinzione metallica esterna di teli verdi di mitigazione;
- Contenitori e cassoni a perfetta tenuta stagna per la messa in riserva di rifiuti;
- Posa in opera di barriere di separazione tipo new – jersey;
- Posa di pesa bilico (4,00 mt x 2,00 mt);
- Realizzazione di muri divisorii per la separazione fisica degli impianti e relativo cancello di ingresso per l'accesso.

I due impianti avranno **in condivisione:**

- **l'Edificio B** (ad uso locale deposito attrezzi) di dimensioni 6,50 mt x 3,00 mt; H = 3,00 mt e superficie complessiva in pianta di circa **19,5 mq**;
- **l'Edificio C** (uffici e servizi), di superficie complessiva in pianta pari a **circa 73,75 mq** e H<sub>max</sub> =6,70 mt, suddiviso in:
  - Ingresso / Attesa (10,23 mq);
  - Ufficio (2,50 mt x 4,60 mt; 11,50 mq);
  - Ufficio (5,08 mt x 4,60 mt; 23,40 mq);
  - Anti W.C. e W.C. (1,55 mt x 1,10; 1,71 mq); ➤ Ufficio (1,55 mt x 3,00 mt; 4,65 mq).
- Area di manovra in comune di circa 95,76 mq.

I due impianti avranno ingressi indipendenti e separati, a cui si accede dall'area di manovra in comune.

Inoltre, per consentire un accesso indipendente agli uffici dell'Edificio C dall'area di manovra in comune, si prevede l'apertura di un'ulteriore porta di accesso.

Le superfici scoperte e quelle coperte internamente al capannone (Edificio A) sono dotate di pavimentazione industriale impermeabile agli idrocarburi formata da un massetto in cemento armato con annessa rete elettrosaldata, avente uno spessore minimo di 25 cm e massimo di 30 cm, trattato in superficie con resine antifluidi prevenire l'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde idriche dovuto a eventuali percolamenti di liquidi derivanti dalla movimentazione e trattamento dei rifiuti, dal transito degli automezzi per il trasporto dei rifiuti e dalle acque di dilavamento del piazzale.

Il pavimento è munito di adeguate pendenze per il naturale deflusso delle acque di dilavamento in apposite griglie di raccolta, così come individuato nella planimetria allegata.

Si prevede lungo l'intero perimetro dell'impianto, in corrispondenza della recinzione con sovrastate barriera metallica, la collocazione, sulla recinzione metallica esterna, di teli verde di mitigazione.

Inoltre, lungo il perimetro del piazzale, sono presenti aree a verde (Impianto A: 45,20 mq; Impianto B: 17,00 mq) con essenze sia arbustive che arboree di medio – alto fusto, che contribuiscono al raggiungimento delle suddette finalità.

### Dimensionamento dell'impianto B

Di seguito è riportato l'elenco dei rifiuti ed i relativi codici C.E.R. che la società "D.F.R. S.A.S." intende gestire nel proprio impianto con le varie operazioni che si intende sottoporre i rifiuti ed i relativi quantitativi in caso di presenza contemporanea di tutti i codici CER.

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico t/mc	Attività			
			R13 - R12			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1,00	34,0	34,0	2.550,0	2.550,0
17.04.05	ferro e acciaio	7,00	210,0	30,0	15.750,0	2.250,0
<b>Capacità massima totale:</b>			<b>244,00</b>	<b>64,0</b>	<b>18.300,0</b>	<b>4.800,0</b>

**b.2** Le attività che la società "D.F.R. S.A.S." intende svolgere nell'impianto in oggetto, non si serve di macchinari od attrezzature che abbiano emissioni in atmosfera né di tipo diffuso né di tipo convogliato; il ciclo lavorativo, infatti, prevede solo operazioni meccaniche, per cui non si effettueranno operazioni di saldatura e/o di taglio ad ossiacetilene.

Sui rifiuti metallici vengono effettuate lavorazioni meccaniche a freddo per adeguamento volumetrico tramite pressa idraulica e non sono presenti trituratori o macinatori di materiale.

**b.3** per le emissioni acustiche, il Comune di Giugliano in Campania non ha ancora provveduto alla classificazione delle zone acustiche del proprio territorio comunale, ai sensi dell'art. 6 Legge n. 447/95, e, pertanto, attualmente, non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

Considerata la destinazione d'uso del sito in cui è ubicata l'area, in cui ricade l'impianto sede dell'attività in oggetto (Zona D/1 "ZONA INDUSTRIALE - PIANO ASI"), è opportuno attribuire al comparto (sito dell'opificio ed area circostante) la classe acustica "CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali (*rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi*)."

Conseguentemente, nel caso in esame, trovano applicazione i valori limite di emissione [*valore massimo di rumore che può essere immesso da una sorgente sonora – fissa o mobile – misurato in prossimità della sorgente stessa (secondo la Legge n. 447/95); in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (secondo il D.P.C.M. 14/11/97)*] riportati nella Tabella B allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 per la Classe VI e pari a 65 dB(A) [periodo diurno] e 65 dB(A) [periodo notturno] ed i valori limiti assoluti di immissione pari a 70 dB(A) [periodo diurno] e 70 dB(A) [periodo notturno]

**b.4** l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di **prevenzione dei vigili del fuoco**. Ai fini della **prevenzione incendi**, si prevede l'installazione di estintori a muro per interventi di spegnimento di eventuali incendi puntuali e circoscritti; nel caso in oggetto sono previsti **estintori a polvere** chimica a muro di 6 kg/lt installati in modo tale da essere raggiunti con un percorso inferiore a 30 m, fissati al muro a 1,50 m dal pavimento in posizione segnalata, facilmente accessibile, **estintori a polvere carrellati** sul piazzale esterno ed **estintori a CO<sub>2</sub>** da 5 kg/lt in prossimità di quadri elettrici e internamente agli uffici.

**b.5** La tipologia delle acque reflue prodotte dall'attività della società in oggetto sono differenziate nelle seguenti tipologie:

- Acque nere e grigie;
- Acque meteoriche di dilavamento piazzale

**Le acque nere e grigie**, provenienti dai servizi igienici dell'impianto, confluiranno, tramite tubazione sottotraccia in pozzetti di raccolta e derivazione per poi confluire in un impianto di trattamento biologico del tipo a fanghi attivi .

Le acque reflue grigie e nere dopo aver subito il processo depurativo confluiranno nella fognatura previo passaggio in un pozzetto di ispezione ed analisi relativo all'Impianto A dove confluiscono anche le acque di dilavamento piazzale depurate relative a tale impianto e successivamente in un pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico nella pubblica fognatura.

Prima dell'immissione in fognatura, a valle dell'impianto di depurazione biologica per le acque nere è previsto un idoneo sistema di clorazione (utilizzo di pastiglie di cloro nel pozzetto PC).

Una volta subito il processo di disinfezione le acque nere e grigie confluiranno in un pozzetto di ispezione e analisi relativo all'Impianto A dove confluiscono anche le acque di dilavamento piazzale depurate relative a tale impianto e successivamente in un pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico.

Impianto di depurazione a portata diretta con ricircolo dei fanghi composto da due vasche in polietilene da interro irrigidite con nervature continue e parallele di altezza 45 mm ampiezza 60 mm e distanza 150 mm e un pozzetto finale in polietilene da interro dotato di pompa di rilancio da connettere alla prima vasca.

L'impianto è così composto: la prima vasca ha funzione di trattamento primario di separazione ed omogeneizzazione, la seconda vasca ha funzione di ossidazione e decantazione secondaria, il pozzetto finale funge da ricircolo del refluo convogliando parte delle acque nella prima vasca.

## Gestione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale

Queste acque con un sistema idraulico di raccolta sono derivate all'impianto di trattamento prima di essere convogliate in fognatura.

Il sistema idraulico di raccolta consiste in un sistema di raccolta puntuale con l'installazione di griglie di raccolta dell'acqua e relativi pozzetti; la superficie totale del piazzale adibito, sia allo stoccaggio dei rifiuti che al transito degli automezzi, è suddivisa in porzioni, ciascuna con pendenze tali da consentire il rapido afflusso dell'acqua meteorica caduta nell'area di influenza della griglia relativa.

L'intero impianto è dotato di un sistema di raccolta lineare del tipo a canalette grigliate che mediante opportune pendenze del massetto delle aree scoperte consentono l'allontanamento delle acque meteoriche dal piazzale.

Il progetto di separazione del lotto in due impianti separati, prevede, in aggiunta all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia esistente, la posa in opera e l'utilizzo di un secondo impianto di trattamento.

Si avranno, pertanto, due impianti di trattamento delle acque di prima pioggia separati e indipendenti, il primo (*esistente*) a servizio del centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, il secondo (*di progetto*) a servizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici), due pozzetti di ispezione ed analisi distinti, ciascuno per ogni impianto, e un pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico.

Il progetto prevede la separazione e l'adeguamento delle reti di raccolta delle acque (griglie e tubazioni sottotraccia).

Le acque piovane di dilavamento del piazzale relativo al centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso (acque di prima pioggia) saranno raccolte a mezzo di griglie superficiali e pozzetti di raccolta e derivazione e confluiranno, tramite tubazione sottotraccia in un impianto di sedimentazione e disoleazione interrato, che vengono rese nei limiti dello scarico per corpo idrico superficiale, per poi essere immesse, previo passaggio in pozzetti di raccolta e derivazione, nel pozzetto di ispezione ed analisi P11 e nel pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico (PF), in fognatura.

Le acque di prima pioggia incidenti sul piazzale, sono invece convogliate e trattate nell'impianto di sedimentazione e disoleazione.

Le acque piovane di dilavamento del piazzale relativo all'impianto di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici) (acque di prima pioggia) saranno raccolte a mezzo di griglie superficiali e pozzetti di raccolta e derivazione e confluiranno, tramite tubazione in un impianto di sedimentazione e disoleazione interrato, che vengono rese nei limiti dello scarico per corpo idrico superficiale, per poi essere immesse, previo passaggio in pozzetti di raccolta e derivazione, nel pozzetto di ispezione ed analisi e nel pozzetto di ispezione ed analisi finale prima dello scarico, in fognatura.

**b.6** nella seduta del 30/11/2017 l'ATO 2, con nota acquisita agli atti con prot. 2017.0786402 del 29/11/2017, ha espresso parere favorevole con prescrizioni:

- effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri previsti per i corpi idrici superficiali della tabella 3 del D.Lgs 152/06 e trasmettere all'ATO 2 gli esiti;

**b.7** l'ASI con nota acquisita agli atti di questa UOD con prot. 2017.0790345 del 30/11/2017 esprime parere favorevole sulla compatibilità urbanistica;

**b.8 Nota della Città Metropolitana di Napoli**, acquisita agli atti di questa UOD con protocollo 2017.0790808 del 30/11/2017 con la quale il medesimo ente si esprime come segue:

Visionata la documentazione progettuale per quanto di specifica competenza, si relaziona come di seguito:

1. *Occorre integrare l'elaborato grafico TAV.5 denominato "Planimetria di layout di Lavorazione*

*(stato di progetto) riportando le seguenti informazioni:*

- 1. modalità di stoccaggio e quantitativi massimi contemporanei per singola tipologia di rifiuto;*
- 2. indicare l'area di stoccaggio dei rifiuti derivanti dal trattamento R12, la modalità di stoccaggio degli stessi e i codici CER;*
- 3. indicare l'area per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.*

*Si chiede altresì di trasmettere in formato AO una versione cartacea della planimetria come sopra riformulata, onde consentire alla scrivente una immediata consultazione per le successive attività di controllo di competenza.*

*2. Occorre integrare la "relazione tecnico-illustrativa riportando le seguenti informazioni :*

*- al paragrafo 3.6.7: Trattamento delle sostanze recuperabili e smaltimento dei rifiuti prodotti (destinazione degli scarti), occorre indicare per il deposito temporaneo il criterio scelto di giacenza se temporale o quantitativo;*

*- al paragrafo 3.7: Descrizione dell'attività di messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici) Impianto B:*

*1. occorre indicare per il deposito temporaneo il criterio scelto di giacenza se temporale o quantitativo;*

*2. indicare in modo esplicito che per i rifiuti posti in deposito temporaneo, derivanti dall'attività RI 2, saranno poi conferiti esclusivamente a recupero in considerazione del fatto che R 12 è una attività propedeutica a quelle da R 1 a RI 3;*

*3. specificare il processo di lavorazione per singolo codice CER e i codici derivanti dal trattamento.*

*Si chiede altresì di trasmettere le integrazioni richieste inserite in una nuova relazione che integri e sostituisca quella esaminata. Per quanto su esposto, la scrivente si riserva di rilasciare il parere di competenza allorquando in possesso di tutte le integrazioni/chiarimenti richiesti.*

*Si segnala che la ditta è attualmente iscritta al n. 839A del Registro delle Imprese che svolgono l'attività di recupero di rifiuti tessili ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06, per cui una volta approvato il progetto ai sensi dell'art. 208, l'esercizio provvisorio dell'attività dovrà essere subordinato alla cessazione dell'attività in procedura semplificata.*

- b.9** Il rappresentante dell'ASL NA 2 nord, visionata la documentazione, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto.
- b.10** la Regione ha invitato l'ARPAC, e il comune di Giugliano in Campania a trasmettere entro 10 giorni dalla data di trasmissione del verbale conclusivo del 30/11/2017, il proprio definitivo parere;
- c.** successivamente alla seduta della Conferenza dei Servizi la società ha provveduto ha trasmettere le integrazioni richieste dalla Città metropolitana di Napoli, acquisite con prot. 0819582 del 13/12/2017
- d.** nella seduta della Conferenza dei Servizi del 11/01/2018 è pervenuto il parere della Città metropolitana con il quale il medesimo Ente, in seguito alle integrazioni richieste è presentate dalla società D.F.R. sas, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate e messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici), da ubicarsi in Viale Ferrovia dello Stato, località Ponte Riccio – ZONA ASI-80014 Giugliano in Campania (NA) - Dati catastali: foglio n. 40 p.lla 74 – Sub1-12 per una superficie complessiva di 925,00 mq.
- e.** l'ARPAC e il comune di Giugliano in Campania se pur sollecitati non hanno inviato il proprio parere di

competenza, pertanto si acquisisce l'assenso per fictio iuris;

**PRESO ATTO altresì che:**

- a. la società ha provveduto ad effettuare le indagini preliminari nell'area in argomento e ad inviarle a questa UOD, acquisite con protocollo n. 2018.0043785 del 22/01/2018, e dichiara :
- *le indagini ambientali preliminari presso il sito in oggetto sono state eseguite nel periodo dal 20/04/2017 al 20/04/2017;*
  - *le indagini ambientali preliminari nel sito in questione sono state eseguite dalla ditta GEOSEVI S.A.S. con sede legale in Via del Centenario, n. 142, nel Comune di Fisciano, prov. (SA), che i campioni prelevati nel corso delle indagini ambientali preliminari in questione sono stati analizzati presso il laboratorio ISOGEA S.r.l. con Sede Operativa in Via C. Colombo, n. 22, nel Comune di Scafati, prov. (Sa) e Sede legale in Via Vesuvio, n. 134, nel Comune di Trecase, prov. (Na),*
  - *a conclusione delle indagini ambientali preliminari, sulla base dei risultati pervenuti dal laboratorio incaricato, è stata redatta una relazione tecnica asseverata a firma dei dichiaranti professionisti Dr. Geol. Francesco Cuccurullo e Ing. Sandro Ruopolo;*
  - *le indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione sono da ritenersi esaustive e complete in quanto il numero, il posizionamento e le profondità dei punti di indagine e la scelta del set analitico sono stati valutati in considerazione delle attività svoltesi nella storia pregressa del sito e in particolare sono stati adeguatamente indagati tutti gli orizzonti stratigrafici potenzialmente impattati secondo la vigente normativa; – che le coordinate dei punti di indagine (sistema UTM WGS84) sono le seguenti:*

PUNTO DI INDAGINE	COORDINATE UTM WGS84	
	4531724,75 m N	424708,54 m E

- *le indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione sono state svolte conformemente a quanto previsto nelle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari di cui alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.", redatte da ARPAC nel marzo 2016, allegate alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica della Campania approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 417 del 27/07/2016 pubblicata sul BURC n. 55 del 16/08/2016;*
- *dalle indagini ambientali preliminari eseguite sul sito in questione non sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) delle matrici ambientali.*

**DATO ATTO che:**

questa UOD a provveduto a trasmettere al Comune di Giugliano in Campania, alla città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 2 nord e all'Arpac di Napoli, con prot. 2018.0055909 del 25/01/2018, nota con la quale, in merito alle indagini preliminari eseguite, chiede ai su scritti Enti di esprimere parere di conformità sugli elaborati presentati.

**PRESO ATTO che:**

- a. in data 12/01/2018 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84

comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, per i componenti della Società D.F.R. SAS e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. n.0009156\_20180112,00099171\_20180112 e prot. n. 0009035\_20180112.

#### **DATO ATTO** Altresì che

Questa UOD con nota del 22/03/2018 prot. n. 0192430 ha chiesto all'ARPAC di Napoli di trasmettere il proprio parere di competenza in merito al progetto in argomento.

#### **PRESO ATTO** che

- ☐ l'ARPAC con nota acquisita da questa UOD prot. n. 2018.0242198 del 13/04/2018 ha chiesto alla società DFR sas chiarimenti ed integrazioni.
- ☐ La società DFR sas con nota, acquisita da questa UOD prot. n. 0272910 del 27/04/2018 ha risposto alla nota dell'ARPAC di cui al punto "a"; rinunciando ai CER 19.10.03\* e 19.10.04 per i quali la società non effettuerà alcuna operazione di frantumazione

Successivamente questa UOD con nota del 04/05/2018 prot. n. 0286171 ha chiesto all'ARPAC di inviare il proprio parere di competenza.

**RITENUTO**, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell' impianto ,da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Viale Ferrovia dello Stato località Ponte Riccio Zona ASI Giugliano — Qualiano.

#### **VISTI**

- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.386/16;
- DD n.5 del 15/06/2017;
- DPGRC n.24 del 13/02/2018

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

### **D E C R E T A**

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,di:

**1.AUTORIZZARE** la **Soc. D.F.R.sas**, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, a realizzare il centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate e Messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici) da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Viale Ferrovia dello Stato località Ponte Riccio Zona ASI Giugliano — Qualiano. in conformità al progetto,acquisito agli atti con nota del 31/07/2017 prot. n. 2017.0525190 che consta dei seguenti elaborati:

#### **Documentazione amministrativa**

- Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD;
- copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto debitamente registrato;

- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1b);
- Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
- Spese istruttorie

### **Documentazione Tecnica**

- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
- Relazione geologica;
- Relazione sulle emissioni in atmosfera;
- Relazione tecnica descrittiva con dismissione e ripristino ambientale;
- Decreto dirigenziale n. 05 del 15/06/2017 di valutazione di impatto ambientale;
- Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
- Scheda tecnica macchinario;
- Relazione tecnico — illustrativa sugli scarichi delle acque reflue e allegato 1.e;
- allegato 1.C
- Dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea;
- Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire,
- DIA, concessione in sanatoria, etc);
- Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che l'area ove insisterà l'impianto ricada o meno nelle aree "A" del Piano Territoriale Regionale (PTR) della Campania "Sistemi territoriali di sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica" e in area ex SIN;
- Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004 al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di

V.I.A. o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;

- Autocertificazione relativa alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto dei Soci della società "D.F.R. S.A.S. di Giuliani Giuseppe" estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato I.b dich.)
- Documentazione integrativa prot. 2017.0741123 del 10/11/2017;
- Documentazione integrativa prot. 2017.0819582 del 13/12/2017
- Documentazione integrativa prot. 2018.02729110 del 27/04/2018

### **Inquadramento territoriale**

- Planimetria generale del lotto;
- Planimetria dell'impianto con layout autorizzato (Stato di fatto - art. 216 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) — scala 1:100;
- Planimetria generale dell'impianto con layout di lavorazione (Stato di progetto) scala 1:100;
- Planimetria generale dell'impianto — scala 1:200;
- Planimetria dell'impianto con dispositivi antincendio (stato di progetto) - scala 1:100;
- Planimetria dell'impianto con indicazione del sistema di captazione trattamento acque reflue- stato di progetto;
- Planimetria dell'impianto con indicazione del sistema di captazione trattamento acque reflue stato di fatto;
- Stralcio aerofotogrammetrico;
- Stralcio PRG
- Estratto catastale
- Inquadramento con localizzazione dell'area oggetto dell'intervento
- Stralcio Corografico
- Planimetria catastale
- Stralci P.S.A.I. ex AdB Nord Occidentale della Campania;
- Stralcio PTCP di Napoli — Aree di Interesse Naturalistico Istituzionalmente Tutelate \_scala 1:100.000;

- Stralcio PTCP di Napoli — Beni Paesaggistici — scala I : 100.000/40.000;
- Cartografia S.I.C. e Z.P.S. Regione Campania;
- Localizzazione dell 'impianto con indicazione distanze dal centro abitato, case sparse ed eventuali ricettori sensibili più prossimi — scala I :25.000/10.000;
- Piante, Prospetti e Sezioni — scala 1:100

**2.DARE ATTO** che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di cinque anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 5.3

### 3. PRECISARE che:

3.1 i rifiuti da stoccare e/o trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento, per l'impianto A riguardano i seguenti CER:

<b>Codice</b>	<b>Tipologia</b>
	<b>Scarti di oli per circuiti idraulici</b>
[13.01.09]*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
[13.01.10]*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
[13.01.11]*	oli sintetici per circuiti idraulici
[13.01.12]*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
[13.01.13]*	altri oli per circuiti idraulici
	<b>Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</b>
[13.02.04]*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, clorurati
[13.02.05]*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
[13.02.06]*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
[13.02.07]*	oli per motore, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
[13.02.08]*	Altri oli per motore, ingranaggi e lubrificazioni
	<b>Prodotti di separazione olio/acqua</b>
[13.05.06]*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
[13.05.07]*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acque
	<b>Rifiuti di carburanti liquidi</b>
[13.07.03]*	Altri carburanti (comprese le miscele)
	<b>Rifiuti di oli non specificati altrimenti</b>
[13.08.02]*	Altre emulsioni
	<b>Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)</b>

[14.06.01]*	<i>Clorofluorocarburi, HCFC, HFC</i>
[14.06.03]*	<i>Altri solventi e miscele di solventi</i>
	<b><i>Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</i></b>
[15.02.02]*	<i>Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.</i>
	<b><i>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 1606 e 1608).</i></b>
[16.01.03]	<i>pneumatici fuori uso</i>
[16.01.04]*	<i>veicoli fuori uso</i>
[16.01.06]	<i>veicoli fuori uso, non contenenti nè liquidi nè altre componenti pericolose</i>
[16.01.07]*	<i>Filtri dell'olio</i>
[16.01.08]*	<i>Componenti contenenti mercurio</i>
[16.01.09]*	<i>Componenti contenenti PCB</i>
[16.01.10]*	<i>Componenti esplosivi (ad es. "air-bag")</i>
[16.01.11]*	<i>pastiglie per freni, contenenti amianto</i>
[16.01.12]	<i>pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*</i>
[16.01.13]*	<i>Liquidi per freni</i>
[16.01.14]*	<i>Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose</i>
[16.01.15]	<i>Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose</i>
[16.01.16]	<i>serbatoi per gas liquido</i>
[16.01.17]	<i>metalli ferrosi</i>
[16.01.18]	<i>metalli non ferrosi</i>
[16.01.19]	<i>plastica</i>
[16.01.20]	<i>vetro</i>
[16.01.21]*	<i>Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*</i>
[16.01.22]	<i>componenti non specificati altrimenti</i>
[16.01.99]	<i>Rifiuti non specificati altrimenti</i>
	<b><i>Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</i></b>
[16.02.14]	<i>Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*</i>
	<b><i>Batterie ed accumulatori</i></b>

[16.06.01]*	<i>batterie al piombo</i>
[16.06.05]	<i>altre batterie ed accumulatori</i>
	<b>Catalizzatori esauriti</b>
[16.08.01]	<i>catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)</i>
[16.08.03]	<i>catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti</i>
[16.08.04]	<i>Catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16.08.07*)</i>
[16.08.07]*	<i>Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose</i>

**3.2** la quantità massima stoccabile dei veicoli fuori uso Cat. M1 – N1 prima del trattamento è pari a 6 determinata in base alla superficie del settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, pari a mq. 48,45 .Il numero massimo di veicoli stoccabili di cui al punto precedente dovrà essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categorie M2 – N2 – O2 oppure M3 - N3 - O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per tipologie M2 – N2 - O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq. di superficie per le tipologie M3 - N3 - O3;

Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di una carcassa ogni 2 mq. e per quelli a 2 ruote di una carcassa/mq. .

In ogni caso la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto , prima del trattamento , non deve superare l'area del settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" pari a 48,45 mq.

Nel settore di stoccaggio dei veicoli trattati, il numero massimo delle carcasse trattate stoccabili M1,N1, risulta essere pari a n. 5 (44,85/8 mq), con una sopraelevazione massima di tre carcasse in caso di utilizzo di appositi cantilever (totale carcasse = 15).

Nel settore di stoccaggio dei veicoli trattati, il numero massimo delle carcasse trattate stoccabili M2,N2, risulta essere pari a n. 2 (44,85/20 mq), con una sopraelevazione massima di tre carcasse in caso di utilizzo di appositi cantilever (totale carcasse = 6). Le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg dalla presa in carico .

**3.3** le quantità di rifiuti impianto B da autorizzare sono riportate nella tabella seguente:

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso Specifico t/mc	Attività			
			R13 - R12			
			[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
<b>16.01.06</b>	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	1,00	34,0	34,0	2.550,0	2.550,0

<b>17.04.05</b>	ferro e acciaio	7,00	210,0	30,0	15.750,0	2.250,0
<b>Capacità massima totale:</b>			<b>244,00</b>	<b>64,0</b>	<b>18.300,0</b>	<b>4.800,0</b>

#### 4 **PRESCRIVERE alla Società:**

- 4.1** le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/2003, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i., e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
- 4.2** i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
- 4.3** il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 D.lgs. 152/06 s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 4.4** i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. lgs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.5** lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di coperture;
- 4.6** l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare ogni anno dovrà essere verificata l'integrità e l'impermeabilità delle pavimentazioni esterne e delle vasche al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 4.7** a fine attività, la società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree dell'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati, secondo quanto indicato nel piano di ripristino ambientale;
- 4.8** provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con scadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali e trasmettere gli esiti a questa UOD;
- 4.9** obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi in particolar modo degli oli e dei grassi .
- 4.10** i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.11** eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice del suolo che nelle acque sotterranee.
- 4.12** il rispetto del valore limite delle emissioni ed immissione acustiche in relazione alla classe acustica di appartenenza di cui al punto b.3. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente effettuare autocontrolli ogni due anni;
- 4.13** regolarizzare la posizione amministrativa nei confronti del consorzio ASI per l'esercizio della propria attività in zona

ASI ed al rispetto delle norme e regolamenti consortili;

**4.14** la società dovrà inviare gli esiti degli autocontrolli tempestivamente a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di Giugliano in Campania.

**4.15** per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

## **5 DI STABILIRE che:**

**5.1** la Soc. D.F.R. SAS è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

**5.2** la Società D.F.R SAS prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni sei ( un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € **57.900** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

**5.3** questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività del centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso con recupero e rivendita di parti usate e Messa in riserva con adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti metallici) da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Viale Ferrovia dello Stato località Ponte Riccio Zona ASI Giugliano — Qualiano;

**5.4** la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

**5.5** qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- a)** diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
- b)** diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

- c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

## **6 DARE ATTO che:**

6.1 il Sig. Giuseppe Giuliani (NA) nella qualità di legale rappresentante della Soc. D.F.R. SAS, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

6.2 l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

7 **NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. D.F.R. SAS con sede legale nel Comune di Giugliano in Campania (NA), in Viale Ferrovia dello Stato località Ponte Riccio Zona ASI Giugliano — Qualiano.

8 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, al PRA di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

9 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C.per la pubblicazione .

Dr Antonio Ramondo